

le Entrate in merito all'imponibilità fiscale dell'utilizzo del Fondo di ristrutturazione ex lege n. 448/98 (€ 49.500 mila) ed agli indennizzi assicurativi (€ 11.220 mila). Nel corso del 2003 l'incremento della voce è riconducibile alla cancellazione delle partite di debito (€ 47.897 mila) ed all'iscrizione di partite di credito verso il personale (€ 5.976 mila) legate alla legge n. 605/66 inerente il programma decennale di "provvidenze finanziarie ed assicurative" per la costruzione e l'acquisto di case per i ferrovieri, come meglio descritto nel commento di Nota Integrativa della voce "Altri debiti".

Si evidenziano, inoltre, nella stessa posta € 5.226 mila relative a multe applicate ai fornitori per inadempienze contrattuali e € 4.035 mila per indennizzi assicurativi.

L'incremento delle "Sopravvenienze passive" deriva principalmente:

- dalla registrazione delle prestazioni di trasporto nei confronti di Trenitalia relative ad esercizi precedenti (€ 38.264 mila);
- dalla vendita di terreni alla regione Liguria ed oggetto di cessione alla società Ferrovie Real Estate, per il quale la società aveva già ricevuto dalla Regione degli acconti non trasferiti nell'atto di scissione (€ 19.150 mila);
- dalla regolazione dell'EDR 1995 per riadeguare il debito per competenze accessorie e relativi oneri altrimenti sottostimato;
- dalla regolarizzazione contabile di rimborsi IRPEG, ILOR e bollo virtuale relativi ad esercizi precedenti (€ 4.330 mila).

Le "Minusvalenze da alienazione" sono in parte state neutralizzate dall'utilizzo del fondo "Integrazione fondo ristrutturazione ex lege n. 448/98" per € 1.163 mila: l'utilizzo del suddetto fondo viene comunque effettuato anche per gli oneri della stessa natura ma di parte ordinaria (€ 3.154 mila), come descritto nel commento di Nota Integrativa riguardante il fondo e gli oneri diversi di gestione.

Tra gli "Oneri straordinari" si segnalano € 3.742 mila derivanti da accordi bonari sottoscritti da RFI con ditte appaltatrici di lavori a titolo di risarcimento danni, richiesti per maggiori oneri sostenuti, causati da fermo lavori (sospensioni), proroghe, ed altre cause dipendenti dall'appaltante (RFI).

Inoltre nel 2003 la società ha aderito al condono fiscale presentando dichiarazione integrativa semplice ai soli fini IVA, versando peraltro il solo importo minimo richiesto dalla norma, come ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione.

Per il 2001 ed il 2002 il conguaglio previsto dall'art. 17 del Contratto di Programma 2001-2005, relativo ai contributi per gli extra costi di condotta ed adeguamento tecnologico infrastrutturale (K1 e K2) ha determinato una sopravvenienza passiva di € 2.600 mila.

Le "Imposte esercizi precedenti" registrano una riduzione (€ 1.371 mila) principalmente dovuta sia alla tassa per la raccolta rifiuti (TARSU) che alla tassa occupazione spazi aree pubbliche (TOSAP): nel 2003 la prima tipologia di imposta registra un importo pari a € 927 mila e la seconda di € 606 mila.

IMPOSTE SUL REDDITO

Non è stato contabilizzato alcun importo a titolo di IRAP in quanto il Valore della Produzione Netta imponibile del periodo d'imposta 2003 è negativo.

L'esame delle voci di bilancio rilevanti ai fini della determinazione del tributo in oggetto ha evidenziato, infatti, un ammontare complessivo del "Valore della produzione" (A) inferiore ai corrispondenti "Costi della produzione" (B), determinando, in concreto, una base imponibile IRAP (A-B "Valore della produzione netta") negativa e, pertanto, nessun debito d'imposta.

Così pure non è stato contabilizzato alcun importo a titolo di IRPEG in considerazione del risultato fiscale negativo dell'esercizio 2003, che comporterà in sede di dichiarazione un incremento delle rilevanti perdite fiscali pregresse utilizzabili in diminuzione di eventuali redditi futuri, ai sensi delle disposizioni normative dettate dall'art. 102 del DPR 22.12.1986, n. 917.

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

La consistenza media del personale della società al 31 dicembre 2003 risulta così rappresentata:

Consistenza media	Esercizio 2003
Dirigenti	356
Quadri	7.399
Altro personale	29.065
Totale generale	36.820

DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO SpA E DEL GRUPPO FS

(valori in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL 31.12.2002

	FERROVIE DELLO STATO SpA	GRUPPO FS
ATTIVITÀ		
Capitale circolante netto gestionale	(105)	11
Altre attività nette	1.346	3.386
Capitale circolante netto	1.241	3.397
Immobilizzazioni tecniche	30	70.329
Partecipazioni	26.491	268
Fondi ristrutturazione e rettifica	0	(28.962)
Capitale netto immobilizzato	26.521	41.635
TFR	(24)	(3.234)
Altri fondi	(65)	(7.218)
Totale fondi	(89)	(10.452)
Totale capitale investito netto	27.673	34.580
COPERTURE		
Posizione finanziaria netta a breve	(79)	(1.383)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(1.530)	6.393
Posizione finanziaria netta	(1.609)	5.010
Mezzi propri	29.282	29.570
TOTALE COPERTURE	27.673	34.580

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 2002

	FERROVIE DELLO STATO SpA	GRUPPO FS
Ricavi operativi	233	6.711
Capitalizzazioni - variazione rimanenze	0	920
Valore della produzione	233	7.631
Costo del lavoro	(52)	(4.352)
Altri costi	(234)	(2.546)
Costi operativi	(286)	(6.898)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(53)	733
Ammortamenti e accantonamenti netti	(62)	(745)
Saldo proventi/oneri diversi	13	90
Risultato Operativo	(102)	78
Saldo gestione finanziaria	181	140
Componenti straordinarie nette	(13)	36
Risultato Ante - Imposte	66	254
Imposte sul reddito	0	(177)
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	66	77

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale

Amministratori	179.390 euro
Sindaci	141.255 euro

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa corrisponde alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Roma, 22 aprile 2004

Il Presidente

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in migliaia di euro

	31.12.2003	31.12.2002
Disponibilità monetarie nette iniziali	1.338.274	1.014.424
Flusso monetario generato da attività di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	1.468	2.010
Ammortamenti	1.926.372	2.145.121
Svalutazione di immobilizzazioni	0	0
Variazione netta fondo TFR	8.923	(13.222)
Variazione netta Fondi rischi ed oneri	(852.477)	16.720.240
Plus/Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(11.990)	(51.400)
Ricavi non monetari	(3.156.671)	(2.343.154)
Variazione rimanenze	42.842	57.757
Variazioni crediti commerciali e diversi	(141.957)	312.234
Variazione ratei e risconti attivi	256	(500)
Variazione debiti commerciali e diversi	(123.691)	(386.596)
Variazione ratei e risconti passivi	(52.007)	(44.807)
Totale	(2.358.932)	16.397.683
Flusso monetario generato da attività di investimento		
Investimenti in:		
– immobilizzazioni immateriali	(161.244)	(380.032)
– immobilizzazioni materiali	(2.059.923)	(1.981.975)
– partecipazioni	(10.608)	(5.022.877)
Decremento da scissione delle Immobilizzazioni	2.800.336	
Rettifica da perizia		(17.942.415)
Prezzo di realizzo cespiti dismessi	62.425	202.602
Variazione crediti finanziari	(429.837)	(4.200)
Totale	201.149	(25.128.897)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Finanziamenti ricevuti	0	0
Rimborsi effettuati	(12.397)	(11.517)
Rimborsi ricevuti	0	3.900.296
Decremento da scissione dei finanziamenti concessi	20.688	
Conferimenti dei soci	3.933.837	4.242.609
Contributi in conto capitale	64.629	123.524
Assorbimento riserve	0	800.152
Decremento da scissione del capitale sociale	(871.000)	
Totale	3.135.757	9.055.064
Dividenti erogati	0	0
Flusso monetario complessivo del periodo	977.975	323.850
Disponibilità monetarie nette finali	2.316.249	1.338.274
di cui: saldo del c/c intersocietario	2.014.353	302.188

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,
il bilancio d'esercizio per l'anno 2003, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 1.467.871, che il Consiglio stesso propone di destinare a riserva legale per il 5% e di riportare a nuovo per l'importo residuo; il predetto documento contabile si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
Immobilizzazioni	56.614.072.809
Attivo circolante	5.586.168.022
Ratei e risconti	369.844
TOTALE ATTIVO	62.200.610.675
PASSIVO	
Patrimonio netto	
Capitale sociale	26.756.202.833
Riserva legale	100.491
Riserva ex valutaz. definitiva patrimonio	887.352.096
Utili portati a nuovo	1.909.320
Utile dell'esercizio	1.467.871
Totale patrimonio netto	27.647.032.611
Fondi per rischi e oneri	30.766.604.433
TFR	1.182.140.076
Debiti	2.141.904.495
Ratei e risconti	462.929.050
TOTALE PASSIVO	62.200.610.674

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	4.723.427.057
Costi della produzione	4.720.534.405
Differenza tra valore e costi della produzione	2.892.652
Proventi e oneri finanziari	14.103.546
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	(15.528.327)
Risultato ante imposte	1.467.871
Imposte dell'esercizio	0
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.467.871

1. Fatti salienti dell'esercizio 2003

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Relazione sulla Gestione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 c.c., ampie informazioni sull'attività della società nell'esercizio scorso, che è stato caratterizzato da alcuni fatti salienti.

- a) L'art. 75 della legge 27.12.2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) ha profondamente innovato riguardo alle modalità di finanziamento del sistema AV/AC, disponendo che *"Infrastrutture SpA finanzia prioritariamente, anche attraverso la costituzione di uno o più patrimoni separati, gli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità, anche al fine di ridurre la quota a carico dello Stato"*.

Il medesimo provvedimento legislativo ha previsto altresì che lo Stato eroghi integrazioni commisurate alla parte del debito verso ISPA che RFI e TAV non sono in grado di rimborsare con i flussi di cassa derivanti dallo sfruttamento delle opere finanziate.

In applicazione della predetta norma, in data 23 dicembre 2003 è stato stipulato tra ISPA, RFI e TAV un contratto che stabilisce le modalità del finanziamento e gli obblighi delle parti.

In relazione alle nuove modalità di finanziamento del "sistema Alta Velocità/Alta Capacità", il 9 dicembre 2003 è stata sottoscritta da RFI e TAV una nuova Convenzione con la quale sono state apportate significative variazioni alla regolamentazione del rapporto risultante dalla Convenzione originaria del 24 settembre 1991 e dai vari atti modificativi succedutisi nel tempo.

Tra le novità di maggior rilievo spicca la previsione secondo cui TAV, una volta realizzate le opere, deve trasferirle a RFI che ne cura lo sfruttamento economico.

- b) Allo scopo di accelerare il processo di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare di RFI, volto in via prioritaria all'acquisizione di risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione del piano degli investimenti, con conseguente riduzione degli oneri a carico dello Stato, si è dato corso ad una scissione parziale dell'azienda mediante il trasferimento di una parte del patrimonio immobiliare a favore di una società di nuova costituzione denominata "Ferrovie Real Estate". L'atto di scissione parziale è stato sottoscritto il 28 ottobre 2003.
- c) Il capitale sociale, ridotto di 871 milioni di euro per effetto della scissione parziale sopra citata, è stato successivamente aumentato, raggiungendo a fine esercizio l'importo di circa 26,8 miliardi di euro.
- d) L'impulso del Collegio alla regolarizzazione dei rapporti con il Dopolavoro Ferroviario, anche nell'ottica di una corretta ripartizione dei relativi oneri fra le società del Gruppo FS, ha conseguito la ridefinizione dei rapporti tramite la sottoscrizione di apposito contratto in cui sono stati previsti la volturazione al DLF di tutte le utenze in atto, l'accollo al sodalizio di tutti gli oneri di manutenzione riguardanti i cespiti in gestione, nonché la corresponsione di un canone annuo il cui valore di 5,7 milioni di euro è raggiunto in un arco temporale di sei anni – corrispondente alla durata del contratto – a decorrere dal 2003 (1,5 milioni di euro).

2. Il bilancio d'esercizio: aspetti generali

Il bilancio di esercizio dell'anno 2003, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto ai sensi

delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c. e secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa stessa.

Quest'ultima riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. ed in particolare: i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.

- Giusta quanto prescritto dal comma 5 dell'art. 2423 ter c.c., tutte le appostazioni contabili sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2002.
- La società, pur possedendo partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato, avvalendosi dell'esonero previsto dall'art. 27, comma 3, D. Lgs. n. 127/91; detto bilancio, infatti, verrà redatto dalla Controllante Ferrovie dello Stato SpA.

Il Collegio Sindacale ha informato l'esame del bilancio ai principi di comportamento raccomandati dal CNDC e, pertanto, ha fatto costante riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDRC).

È stato verificato che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis c.c.;
- l'applicazione delle disposizioni in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, c.c.;
- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 c.c. e dettagliatamente descritti nella Nota Integrativa;
- le partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per la ragione, specifica nella Nota Integrativa, di perdite permanenti di valore;
- i ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella Nota Integrativa. Il ridisegno delle modalità di gestione dei cespiti ha richiesto l'aumento delle aliquote di ammortamento nei settori delle infrastrutture ferroviarie e portuali e degli impianti industriali, che, a sua volta, ha comportato l'aumento degli ammortamenti di oltre 103 milioni di euro;
- i costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo della contabilità e dell'amministrazione, nonché alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 c.c. Sulla base dei controlli effettuati non sono risultate violazioni degli adempimenti civilistici, statutari, tributari e previdenziali. I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti sono stati verbalizzati nel corso di apposite sedute ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n. 5 c.c. Tra i risultati del controllo effettuato è da segnalare l'individuazione dell'insussistenza del debito di 53,8 milioni di euro imputato

tato agli interventi ex lege n. 605/66, concernente provvidenze per l'attuazione di un programma decennale di costruzione e di acquisto di case per i ferrovieri.

In sede di chiusura, il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio anche per verificarne la corrispondenza con le scritture contabili.

3. Il risultato d'esercizio ed esame di taluni componenti

Il risultato dell'esercizio fa registrare un utile di 1.468 migliaia di euro, di poco inferiore a quello del precedente esercizio (2.010 migliaia di euro). La conferma dell'utile, che si manifesta pur in presenza di un MOL in forte contrazione (da 264 milioni di euro a 72,8 milioni di euro), è frutto in massima parte di una forte riduzione degli accantonamenti netti, che passano da 264,9 milioni di euro a 92,1 milioni di euro e dell'assenza di oneri per IRAP (che nel 2002 avevano pesato per 45 milioni di euro), cui fa riscontro, con effetto negativo, un sensibile decremento delle componenti straordinarie nette (-29,4 milioni di euro).

Il risultato è, tuttavia, da valutare positivamente perché maturato in un quadro congiunturale non favorevole che ha fatto registrare in Italia un incremento del PIL uguale a quello del 2002 (0,4%).

Per ciò che concerne il MOL il suo decremento è da attribuire soprattutto alla riduzione dei contributi statali, decurtati di quelli per la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura, peraltro sostituiti, sotto il profilo economico, dall'utilizzo del fondo appositamente costituito in sede di recepimento nel bilancio 2002 della perizia di stima del valore della RFI SpA redatta dagli esperti nominati dal Presidente del Tribunale di Roma. Inoltre sul MOL ha inciso negativamente anche la flessione di 26,9 milioni di euro del valore delle capitalizzazioni effettuate con lavorazioni interne e la contrazione dei ricavi delle vendite e delle altre prestazioni (-25,9 milioni di euro).

Sul versante dei costi emergono elementi positivi soprattutto per quanto riguarda la loro contrazione (31,9 milioni di euro) per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, connessa con il processo di razionalizzazione del ciclo di utilizzo dei materiali.

Il costo del personale subisce un incremento contenuto (+ 2,16%), in considerazione dell'impatto degli oneri derivanti dal CCNL.

Riguardo al conto patrimoniale, il Collegio, attraverso l'elaborazione trimestrale del "Margine di tesoreria", ha potuto valutare l'andamento finanziario della società, rilevando l'assenza di illiquidità. Tuttavia, dal rendiconto finanziario emerge un flusso monetario complessivo del periodo d'importo negativo (- 734,2 milioni di euro) che produce il ridimensionamento delle disponibilità monetarie nette finali di 301,9 milioni di euro rispetto all'importo iniziale di 1.036,1 milioni di euro. A tale ridimensionamento ha concorso la riduzione dei contributi in conto esercizio di 1.070,8 milioni di euro da porre in relazione al disposto dell'art. 75, comma 5, legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003), che autorizza il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a compensare l'onere relativo alla manutenzione ordinaria dell'infrastruttura medesima anche attraverso l'utilizzo del fondo di ristrutturazione.

In proposito, il Collegio deve segnalare che se la sterilizzazione di quote ideali di costo (ammortamenti) non produce effetti negativi neanche sul piano finanziario qualora siano provvedute le risorse per gli investimenti, nel caso di costi che si traducono in spese, quale quello per la manutenzione ordinaria, la loro compensazione con utilizzo di fondi del passivo patrimoniale non produce, in medio periodo, ripercussioni negative sul conto economico ma contrae significativamente – 977 milioni di euro nell'esercizio 2003 – le disponibilità finanziarie.

4. Conclusioni

In data odierna si è tenuto con la società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers SpA, cui è stata affidata la revisione contabile del bilancio, un incontro finalizzato al reciproco scambio di informazioni ed all'esame congiunto di taluni profili gestionali di maggior rilievo interessanti il bilancio 2003.

All'esito di tale incontro, constatato che lo stesso non ha fatto emergere profili di particolare rilievo ai fini delle proprie incombenze, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione riservandosi di sottoporre ad opportuna valutazione ogni fatto di rilievo di cui dovesse eventualmente acquisire successiva cognizione, dandone informazione al competente organo assembleare.

Signori Azionisti,

alla luce di tutto quanto precede, il Collegio ritiene che il progetto di bilancio, come composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, possa essere sottoposto alle positive determinazioni di competenza, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 7 aprile 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giancarlo SETTIMI
(Presidente)

Prof. Dott. Santo ROSACE
(Sindaco effettivo)

Prof. Avv. Serafino GATTI
(Sindaco effettivo)

PAGINA BIANCA